

RALLY 1. SERIE/Capellino domina il «Vesimesi»

## Con questa sono tredici

Ennesima perla nel carnet del pilota della Lancia Rally che, tra l'altro, coglie il terzo successo personale nella gara astigiana

**VESIME** — L'unico in grado di spegnere, per pochi attimi, il sorriso al patron delle Meteco Corse è stato Bolla, navigatore di Vezza che, a pochi metri dalla pedana d'arrivo ha annunciato: «Cappellino è fermo alla fine dell'ultima prova». Poi, si sa, un bel gioco dura poco e ha confessato lo scherzo. Cappellino-Furia si sono così aggiudicati per la terza volta il Rally delle Valli Vesimesi. In testa fin dalla prima prova speciale, si sono aggiudicati tutte e dieci le prove. L'unico in grado di contrastarli è stato Cerutti, distanziato dal campione astigiano di un paio di secondi sulle prime due prove. Sulla terza poi la svolta decisiva della gara. A circa quattro chilometri dalla partenza della prova, dopo un allungo, in una «sinistra cinque» con un po' di brecciolino sulla strada, la Lancia Rally di Cerutti usciva e quindi prendeva fuoco. Vezza, che seguiva lo sfortunato pilota novarese, quando arrivava sul posto vedeva le fiamme ma non i piloti e molto sportivamente si fermava. Dopo alcuni secondi di panico vedeva i due piloti illesi fuori dalla macchina e, tranquillamente, risaliva in macchina, ma il fatto lo bloccava emotivamente rovinandogli la gara. Se, quindi, per il primo posto non vi erano più dubbi, continui cambiamenti di fronte ci sono stati per le piazze d'onore. Il primo a mettersi in luce era Bertola che, con la sua Porsche, teneva il secondo posto dalla terza prova fino alla nona, quando all'uscita di un tornante incappava in un dritto che lo relegava in tredicesima posizione. Era quindi D'Ambra a passare secondo ma per pochi «metri». Il posto d'onore andava a Galli sull'Alfa Romeo 75 Turbo che riusciva a mantenere i cinque secondi di distacco da Andolfi anche sull'ultima prova lasciando il pilota della Uno Turbo al terzo posto. Chi ha fatto una gara tutta d'attacco è stato il giovane Deila con la Samba Rally. Nel corso della prima prova, a seguito della rottura della cinghia di trasmissione perdeva ben cinque minuti. Ripresosi nel morale, nel corso del secondo giro si piazzava per 5 volte alle spalle di Cappellino terminando la sua gara con un encomiabile 18. posto.

**Giorgio Gianuzzi**

### RALLY 1. SERIE

Vesime (At), 2 agosto 1987  
**9. Valli Vesimesi**  
 valido per la Coppa Italia 2. Zona (coeff. 5)

#### Le classifiche

**Assoluta:** 1. Capellino-Furia (Lancia Rally) 1.18'31"; 2. Galli-Sormani (Alfa Romeo 75 Turbo) 4'34"; 3. Andolfi-Romano (Fiat Uno Turbo) 4'39"; 4. Tortone-Arduino (Opel Ascona 400) 5'04"; 5. Tarantino-Colombo (Peugeot 205 Gti) 5'24"; 6. Mondino-Imerito (Bmw M3) 5'24"; 7. Ferrara-Valpreda (Peugeot 309 Gti) 5'53"; 8. Nocera-Quaglia (Fiat Ritmo 130) 6'39"; 9. Cassinis-Necco (Lancia Delta 4Wd) 6'41"; 10. Bella Torra- Gerboido (Peugeot 309 Gti) 7'22".

#### GRUPPO N

**Classe 1150:** 1. Rao-Rigoletti 1.33'16"; 2. Di Cinto-Boffali 2"; 3. Boretta-Berlotto 3'15"; 4. Valetto-Tagliacola 3'52"; 5. Bogliolo-Ferrero 4'34"; 6. Lanza-Santini (Fiat 127 S.) 6'54"; 7. Borgogno-Costantino 7"; 8. Galdo-Cencini 7'06"; 9. «Bonjour»-Debernardi 7'27"; 10. Massocco-Lemasson 9'44"; 11. Bracco-Zanellato 11'28"; 12. Verme-Lavazza 13'13"; 13. Mazzarà-Vinassa 13'33"; 14. Gavioso-Beccaria 13'53"; 15. Virano-Giorgetti 19'48" (tutti gli altri su A112).

**Classe 1400:** 1. Del Buono-Alessandri 1.31'23"; 2. Gustavino-Carboni 19"; 3. Cantarello-Ramponi 2'34"; 4. Frione-Pellegrino 4'19"; 5. Panaro-De Luca 5'12"; 6. Pisano-Tomagnello 5'05"; 7. Sabbadin-Consonni (Talbot Samba) 6'35" (tutti gli altri su Opel Corsa).

**Classe 1600:** 1. Curone-Cassane 1.31'11"; 2. Crovella-Battiato 25"; 3. Repetto-Bocca 35"; 4. Ravotto-Spande 1'02"; 5. Bazzani-Nofri 1'45"; 6. Fresia-Magliano 2'04"; 7. Stella-Festa (Fiat Ritmo 105) 3'39"; 8. Veglio-Colla 7'50" (tutti gli altri su Peugeot 205 Gti).

**Classe 2000:** 1. Andolfi-Romano (Fiat Uno Turbo) 1.23'10"; 2. Tarantino-Colombo (Peugeot 205 Gti) 25"; 3. Della Torre-Gerboido 2'43"; 4. Angeli-Bertolusso (Peugeot 309 Gti) 2'46"; 5. Borsa-Veronese (Fiat Ritmo 130) 4'01"; 6. Tortello-Tortello (R5 Gt Turbo) 4'58"; 7. Deffippi-Binello (Peugeot 309 Gti) 5'15"; 8. Zanet-Guida (Fiat Uno Turbo) 5'32"; 9.

Bella-Bella (R5 Gt Turbo) 6'12"; 10. Malacarne-Rembado (Opel Kadett) 6'16"; 11. Boetto-Santi (Opel Kadett Gsi) 7'12"; 12. Vairo-Cerri (Peugeot 205 Gti) 7'54"; 13. Rossi-Villani (Fiat Ritmo 130) 12'08"; 14. Lombardi-Baiardi (Peugeot 205 Gti) 12'45"vc; 15. Dondero-Bertucci (Opel Kadett Gsi) 13'01"; 16. «Jack D»-Goria (Fiat Ritmo 130) 17'36"; 17. Damilano-Basso (Fiat Ritmo 130) 18'09"vc; 18. Gagliardo-Pastorino (Opel Kadett Gsi) 28'02".

**Classe 2000:** 1. Mondino-Imerito (Bmw M3) 1.23'55"; 2. Cassinis-Necco (Lancia Delta 4Wd) 1'17"; 3. Branchi-Moscato (Lancia Delta 4Wd) 3'27"; 4. Gazzola-Bertazzoli (Lancia Delta 4Wd) 4'02"; 5. Farciotti-Grisorio (Ford Sierra Cosworth) 4'31".

#### GRUPPO A

**Classe 1150:** 1. Sappa-Abbona 1.29'05"; 2. Benzeni-Tesi 5"; 3. Brancaloni-Brancaloni 9"; 4. Gili-Vergnano (A112) 2'16"; 5. Magliano-Oderna (2'44"); 6. Frineto-Collo (A112) 3'40"; 7. Traversa-Traversa (A112) 4'34"; 8. Nicolini-Mottoli (A112) 6'16"; 9. Durando-Boscolo 9'58"; 10. Casa-Terranegra 10'21"; 11. Martinetti-Gaia (A112) 10'47"; 12. Tauro-Guiglia (A112) 12'16"; 13. Durante-Breda (A112) 18'22" (tutti gli altri su Fiat 127 S).

**Classe 1600:** 1. Musso-Gerbaudo (Peugeot 205 Gti) 1.28'40"; 2. Ubaldi-Targa (Golf Gti) 2'50"; 3. Amerio-Botto (Golf Gti) 3'44"; 4. Malacarne-Pastorino (Peugeot 205 Gti) 5'14"; 5. Cirio-Decora (Alfasud Sprint) 5'16"; 6. Prato-Roasio (Fiat Uno 70) 5'53"; 7. Torlasco-Rigo (Peugeot 205 Gti) 6'26"; 8. Sturari-Zoggia (Alfasud Sprint) 11'35".

**Classe 2000:** 1. Ferrara-Valpreda (peugeot 309 Gti) 1.24'24"; 2. Nocera-Quaglia (Fiat Ritmo 130) 46"; 3. Rebuffi-Defilippi (Peugeot 309 Gti) 1'31"; 4. Roero-Roero (Peugeot 309 Gti) 2'21"; 5. Abbate-Rivoira (Fiat Uno Turbo) 3'47"; 6. Gallo-Duretto (Opel Manta) 5'02"; 7. Valsania-Manzone (Opel Manta) 5'37".

**Classe oltre 2000:** 1. Galli-Sormani (Alfa Romeo 75 Turbo) 1.23'05".  
**GRUPPO B**  
**Classe oltre 2000:** 1. Cappellino-Furia (Lancia Rally) 1.18'31"; 2. Tortone-Arduino (Opel Ascona 400) 5'04"; 3. Bertola-Gentile (Porsche 911 Sc) 7'52"; 4. Vezza-Bolla (Lancia Rally) 8'32"; 5. Deila-Gianchino (Samba Rally) 9'07".

## «Una M3 nel mio futuro»

**VESIME** — Con il solito sguardo da furetto ed il sorriso nascosto tra la barba increspata, Gianni Cappellino si concede volentieri ai cronisti. «**Questa di Vesime** — esordisce il vincitore — **è una bella gara con un ottimo tracciato. Proprio qui nel 1984 ottenni la mia prima vittoria con la Lancia Rally ed oggi ho fatto tredici, in senso di vittorie naturalmente. Mi dispiace per Cerutti. Guardando al futuro sto prendendo sempre più in considerazione un passaggio alla Bmw M3 sempre preparata da Volta. La «zero» per me è una macchina favolosa ma purtroppo non ha più futuro. Il comasco Galli è altrettanto euforico: «Un secondo posto assoluto e un primo di Gruppo mi stanno benissimo. Pensare che qui ero venuto solo per fare alcuni test alla macchina. Meglio di così!». Il vogherese Andolfi non è di molte parole. Per lui bastano i risultati: «Il mio preparatore Balbosca mi ha dato una macchina vincente ed io ho fatto il resto, vincendo il Gruppo N e classificandomi terzo assoluto a una manciata di secondi da Galli». Chi invece non è per niente soddisfatto è Tarantino: «Questo è il mio quinto risultato alle spalle di vetture turbo. Sono convinto che per il prossimo anno bisogna cambiare la regolamentazione se no noi con i motori aspirati siamo comunque penalizzati». Anche Deila non è contento: «Ho fatto quello che ho potuto. Senza quei cinque nitini persi nella prima prova, la mia classifica sarebbe stata ben diversa».**



**Capellino e Furia (sopra, Photo4) primi al «Valli Vesimesi». Galli (sotto) secondo e, in basso, (fotoStudio83) lo sfortunato Della. A lato, Carotta e (a destra) Parisi primo e secondo al Casa Don Rizzo di Alcamo (Murabito)**

